



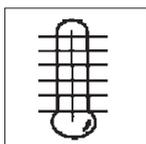
# Gloxinia sylvatica

*Gesneriaceae*

Coltura da vaso fiorito

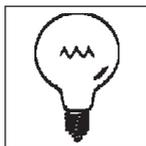
Giorgio Rampinini

*Gloxinia sylvatica*



## TEMPERATURA

Per la radicazione delle talee è indicata una temp. di 20-22°C nel substrato; dopo la invasatura le piante vengono coltivate a 20-22°C fino alla ripresa dell'apparato radicale, in seguito a 20°C di giorno e a 18°C di notte, con l'intervento della ventilazione fissato a 22°C. Le alte temp. causano un forte allungamento della vegetazione. La coltivazione viene proseguita a 16-18°C e, da quando le piante sono commerciabili, a 12-14°C per indurirle e prepararle alla vendita. Valori inferiori a 12°C causano danni alla pianta.



## LUCE

Si tratta di una pianta a fotoperiodo corto quantitativo: i fiori vengono formati anche col giorno lungo ma più lentamente, mentre col giorno corto vengono anticipati. La durata critica del giorno è di 10 h. Dopo 4-6 h. di giorno corto si nota una abbondante formazione di boccioli. La fioritura è più abbondante sulle piante adulte e nei periodi più luminosi dell'anno, inizia a fine primavera e si prolunga fino all'autunno.

Durante la coltivazione esporre ad una luminosità di 10-15000 lux fino a 20000 se si viene a mantenere l'ambiente molto umido e fresco. La coltivazione con un ombreggio eccessivo porta a un ritardo di crescita e a una scarsa fioritura. In pratica le esigenze di luminosità sono simili a quelle della Sinningia (normale 'Gloxinia') mentre sono superiori a quelle della 'Saintpaulia'.



## COLTIVAZIONE

La moltiplicazione avviene per talee di rizoma o di stelo. La pianta forma due tipi di rizomi: quelli estivi sono sottili, lunghi, molto numerosi e stolonanti; quelli invernali sono spessi, corti, ricoperti da scaglie, con la funzione di

organi di riserva. Entrambi i tipi di rizomi, sezionati in parti, possono essere usati per la propagazione ma, nella pratica, si preferisce utilizzare le talee di stelo a causa della riduzione nella durata della coltura, della maggiore sicurezza di riuscita e della possibilità di programmazione. Le talee vengono ricavate da apposite piante madri mantenute allo stadio vegetativo grazie alla coltivazione sotto fotoperiodo lungo. Le talee, apicali e lunghe circa 5 cm, vengono fatte radicare sotto tunnel di film di plastica per mantenere una U.R. molto elevata. La radicazione richiede 2-3 sett. e dopo altre 2-3 sono pronte alla invasatura. Le talee radicate vengono invasate direttamente nel contenuto finale: I pianta per vaso da 9-10 cm, 2-3 per vaso da 14 cm. Quando le radici hanno raggiunto la parete del vaso si può procedere alla cimatura lasciando 4-6 foglie; l'operazione consente di ottenere delle piante più folte e più compatte ma prolunga la durata della coltivazione di 1-2 sett.

Per la moltiplicazione usare una miscela di torba e sabbia o TKS1 e perlite; per la coltivazione impiegare TKS1, Terra Universale P alleggerita con perlite, terricci commerciali formulati per le Gesneriaceae, con una elevata capacità per l'acqua ma molto drenanti, con un pH di 4,9-5,7. La concimazione di base può essere ottenuta con 1 Kg/m<sup>3</sup> di concime solubile o con 1,5-2 Kg/ m<sup>3</sup> di concime a cessione controllata per 5-6 mesi. Il fabbisogno di nutrizione è pari a 250-400 mg di N per pianta da vaso 11 con un ciclo di 12-14 sett., che sale a 800 mg per piante in vaso da 12 con un ciclo di 20-22 sett. Si tratta di piante sensibili alla salinità e con un fabbisogno di nutrizione medio. Un eccesso di concime porta a un ritardo di fioritura. La fertirrigazione viene iniziata 3-4 sett. dopo l'invasatura e viene proseguita. nel caso di concimazione di base con fertilizzante solubile, con 1-2 interventi alla sett. ad una concentrazione di 1 gr/l. Le piante di migliore qualità per colorazione e sviluppo del fogliame, per precocità e abbondanza di fioritura, si ottengono usando un concime complesso a titoli equilibrati (p.e. 15:10:15) o con una leggera prevalenza di potassio (p.e. 15:5:25).

Dopo la formazione di boccioli si può utilizzare un rapporto nutrizionale più ricco in potassio ma con una sufficiente quantità di azoto tipo 3:1:6. La pianta, durante la stagione calda, ha un fabbisogno di acqua relativamente elevato e periodi di siccità, anche di breve durata, causano danni; nello stesso tempo soffre il ristagno di acqua e l'eccessiva bagnatura specialmente nei periodi di temp. medio-basse. Le piante in riposo vanno conservate all'asciutto.

Durante la coltivazione è importante mantenere una UR molto elevata, soprattutto con temp. superiori a 22°C, intervenendo con nebulizzazioni di acqua per evitare la comparsa di macchie e di necrosi alle foglie. La carenza di UR si manifesta con la riduzione dello sviluppo, la colorazione grigiastra e l'arrotolamento del lembo fogliare. Durante la radicazione la densità di coltura è di 400 talee per mq; dopo l'invasatura le piante vengono collocate vaso a vaso; dopo 4-6 sett. vengono collocate alla spaziatura definitiva di 30-16 per mq a seconda del diam. del vaso. La durata della coltivazione varia da 4 a 6 mesi a seconda dell'epoca e della dimensione della pianta. Con il taleaggio in gennaio la fioritura naturale avviene in maggio-giugno; con quello di marzo, in luglio-agosto.

Per mantenere le piante compatte è bene intervenire con irrorazioni nanizzanti a base di Alar a 0.25-0.3%:

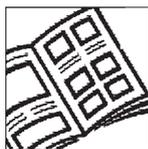
il primo trattamento viene effettuato circa 4 sett. dopo l'invasatura o quando le ramificazioni, dopo la cimatura, sono lunghe 3-4 cm; ulteriori trattamenti possono essere ripetuti ad intervallo di 4-6 sett. L'impiego dell'Alar migliora notevolmente la qualità della pianta ma può portare a un lieve ritardo nella fioritura. È una pianta molto sensibile alla oscurità per cui i trasporti prolungati causano la perdita di fiori e boccioli.



*Fiore di Gloxinia selvatica*



*Esemplare di Gloxinia sylvatica*



## ASSORTIMENTO

Il genere è composto da una decina di specie originarie dell'America meridionale; *Gloxinia sylvatica* (*Seemannia latifolia*) è originaria di zone montane (altitudine da 600 a 1000 m) del Perù e della Bolivia, dove è stata scoperta nel 1739. È un perenne con steli alti fino a 60 cm che portano foglie lanceolate, ellittiche o lanceolate, lunghe 12-15 cm, larghe 3 cm, opposte o in verticilli di 3-5, color verde scuro, tomentose. All'ascella delle foglie vengono formati 1-2 fiori, campanulati, lunghi 2-3 cm, portati da peduncoli lunghi 5 cm, color arancio rosso lucente, con la gola gialla punteggiata di rosso bruno.



## MALATTIE E PARASSITI

### MARCIUME DEL COLLETO (*Phytophthora spp*)

*Sintomi:* la base dello stelo viene colpita da un marciume scuro, la pianta appassisce e si alletta; il marciume si estende al picciolo e al lembo fogliare; alla comparsa dei sintomi le radici permangono senza sintomi, poi marciscono.

*Difesa:* osservare le norme di prevenzione; evitare gli eccessi di bagnatura e di salinità; osservare le esigenze termiche della pianta; allontanare tempestivamente le piante infette; mescolare al substrato Fongarid 5G, Ridomil 5G, Terrazolo; irrigare con soluzioni di Fongarid, Previcur, Aliette.

### MOSCA BIANCA (*Trialeurodes vaporariorum*, *Bemisia tabaci*)

*Sintomi:* sulla chioma si vedono volare delle piccole mosche bianche, con il corpo giallino e ricoperto da una cera polverulenta, immobili, la loro attività alimentare causa la comparsa di decolorazioni puntiformi, rallentamenti della crescita e una abbondante formazione di fumaggine.

*Difesa:* dalla comparsa dei primi parassiti irrorare o vaporizzare Confidor, Lannate, Tamaron, Applaud. Nexter (provare fitotossicità).



*Danni da TSWV  
(foto DeGa 6/93)*

### **TRIPIDE DEI FIORI (*Frankliniella occidentalis*)**

*Sintomi:* le giovani foglie sono deformi e presentano sottili lesioni argentee cosparse di defecazioni puntiformi nere; la crescita è rallentata, l'apice vegetativo può disseccare; i boccioli stentano ad aprirsi; sulle corolle si notano delle lesioni necrotiche o delle rotture di colore; i fiori tendono ad appassire anticipatamente. È vettore di pericolosi tospovirus.

*Difesa:* dalla comparsa dei primi parassiti o dalle prime catture sulle trappole cromatiche blu trattare per irrorazione o vaporizzare con Mesurol, Vertimec, Tamaron, piretroidi, Lannate, Rufast.

### **ACARI TARSONEMIDI**

*Sintomi:* l'apice vegetativo rallenta o cessa la crescita; le giovani foglie sono indurite, deformi, stentano a svilupparsi e tendono a seccare; la pagina fogliare inferiore e lo stelo si ricoprono di una formazione suberosa; gli apici vegetativi finiscono col disseccare.

*Difesa:* le condizioni di coltura sono favorevoli allo sviluppo dell'acaro; dai primi sintomi irrorare o vaporizzare Thiodan, Vertimec, Danitol, Nexter.

### **VIRUS - Avvizzimento maculato del pomodoro TSWV**

*Sintomi:* sulle foglie si sviluppano delle aree necrotiche, scure che tendono ad espandersi fino a causare il disseccamento dell'organo; gli steli colpiti muoiono dopo breve tempo. I sintomi, ad un esame superficiale, possono coincidere con quelli causati da alcune crittogame.

*Difesa:* eliminare prontamente le piante colpite; selezionare accuratamente le piante madri; combattere i tripidi vettori.

Si ringrazia per la cordiale collaborazione l'Ing. Marc Vissers.